

Accademia di agricoltura e Comizio agrario.

Verso il fine dello scorso secolo, poco prima della rivoluzione francese, il re Vittorio Amedeo III istituì a Torino una Società agraria, la quale, tre anni dopo la sua prima fondazione, con Regie Patenti 12 febbraio 1788, ebbe titolo di Società Regia. Lo scopo di questa Società, siccome indica il nome, era quello di promuovere in Piemonte gli studj agronomici. Sotto al Governo francese la Società agraria ebbe un grande orto nel sobborgo della Crocetta, presso alla città, collo intendimento che vi si facessero esperimenti di coltivazione su varie sorta di piante, e quest'orto, di cui si rese molto benemerito il Delponte, anche oggi serve a quest'uopo, e nella buona stagione vi si fanno insegnamenti pratici intorno alla potatura, agli innesti, e al buon governo delle piante. I fratelli Roda, che hanno molta parte nel buono andamento dei giardini pubblici di Torino, sono pure benemeriti dell'orto sperimentale della Crocetta. Il titolo di *Accademia di agricoltura* fu dato alla Società agraria dal re Carlo Alberto. L'Accademia stampa i suoi Annali dal 1840 in qua, e prima stampava il calendario georgico, di cui la pubblicazione finì coll'anno 1839; fin dalla sua prima istituzione, vale a dire nel 1788, pubblicò tre volumi di varie dissertazioni. Da oggimai un secolo adunque si proseguono le pubblicazioni di questa istituzione, e molti interessanti lavori si comprendono in esse, e molti materiali preziosi per qualche ramo di storia locale. Varie vicende fecero sì che l'Accademia ora fiorisse, ora languisse, in rapporto cogli uomini e coi tempi. Il nome di Bonafous sarà sempre legato alla storia di questa Accademia; egli fu